

Domenica il via alla stagione venatoria

Si apre la caccia: la Regione Toscana lancia un appello

E' dell'assessore all'Agricoltura - « Si richiede un grande senso di responsabilità »



Domenica apre la caccia. L'assessore regionale alla Agricoltura e alla caccia Emio Bonifazi, nell'occasione, ha rivolto un appello ai cacciatori e a tutti i cittadini. Lo pubblichiamo di seguito.

In occasione dell'apertura della caccia desidero rivolgere a tutti i cittadini, e in particolare modo ai cacciatori, un pacato e sereno discorso sullo importante avvenimento che riguarda non solo i particolari aspetti dell'attività venatoria, ma anche le grandi questioni del suo rapporto con l'ambiente e la conduzione agricola.

Tutti conoscono i termini del dibattito culturale e politico in atto nel paese, sia in rapporto alla presenza di nuove norme comunitarie e all'avvenuta raccolta di firme per il referendum, sia all'accresciuta e positiva sensibilità nazionale per la difesa della fauna, della flora e del territorio.

Per tali motivi, quella degli anni 1980-'81, deve essere considerata una stagione venatoria di transizione, i diritti dei cacciatori: sanciti sin'ora da leggi statali e regionali e regolamentati dal calendario vigente, approvato con ampi consensi dal Consiglio Regionale toscano, non possono trovare alcune limitazioni, del resto concordate con le associazioni venatorie e positivamente accolte dalla maggioranza dei cacciatori.

L'esercizio della caccia, in tale situazione, richiede un grande senso di responsabilità; innanzitutto per la sicurezza di chi lo esercita e dei cittadini, per il corretto e totale rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore, ma anche per l'immagine positiva, rispetto ai temi generali cui ho fatto cenno, che le associazioni e i cacciatori, vanno da tempo costruendo.

Tale esercizio, quindi, attitudine e contrasti che gli determinano, deve essere svolto con rigore e con alto senso civico, nella consapevolezza degli interessi complessivi in cui si colloca e dei diritti degli agricoltori e di tutti i cittadini.

Anche per questi motivi ritengo doveroso richiamare l'attenzione dei cacciatori sulla necessità di evitare infrazioni che sarebbero perseguibili; essi, in primo luogo, hanno interesse ad un comportamento singolo e collettivo che non crei ulteriori occasioni di frizione e di contrasto e non richieda gli interventi previsti dalle leggi.

Ai le Amministrazioni provinciali, ai Comuni, alle delegazioni, ai cacciatori e ai cittadini assicuro che la Regione farà il possibile per la piena e pronta applicazione della legge regionale n. 17, che prevede un maggior uso dell'attività venatoria nel territorio e di un'azione crescente e partecipata di enti e di singoli per renderla adeguata ai tempi e al dibattito in corso.

Voglio augurarmi che questo appello trovi adeguato riscontro e contribuisca all'equilibrato esercizio di una diffusa pratica sportiva.

Fausto Falorni

Si apre la seconda edizione di « Marte '80 »

Da domani « in mostra » la produzione empolesse

Trenta aziende artigiane presentano i loro prodotti - Il giudizio dell'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Empoli

EMPOLI — Ecco la mostra mercato dell'artigianato, puntuale sul finire di settembre. Da domani a domenica 28 settembre trenta aziende artigiane del comprensorio mettono in mostra il meglio della loro produzione, nelle sale del palazzo delle esposizioni. Abbigliamento, pelletteria, legno e arredamento, articoli da regalo, ceramica, metalmeccanica; in un repertorio che rappresenta i vari e più qualificati aspetti dell'artigianato della zona, « Marte '80 », questa la sigla della manifestazione, è alla sua seconda edizione. La prima, del settembre scorso, fu un successo. Un esperimento per fare conoscere agli operatori commerciali e ai cittadini ciò che si produce a Empoli e nei comuni vicini.

« Fu un successo — commenta Carlo Andreoli, presidente del comitato organizzatore —. I visitatori furono migliaia e migliaia, gli espositori fecero discreti affari con la vendita diretta ai consumatori e soprattutto instaurarono rapporti con gli operatori del settore che a loro proseguono e danno buoni frutti ».

« Quest'anno — prosegue Andreoli — ci muoviamo sulla stessa linea, per consolidare la conoscenza della nostra economia e per mantenere contatti con enti come la Regione, i Comuni, la Camera di commercio, le associazioni, l'istituto per il commercio estero, gli istituti di credito ».

La mostra ha mantenuto il suo carattere di « campionaria » con espositori sui 4500 aziende artigiane, ma siamo certi che essa contribuisce a fare scoprire e valorizzare tutte le categorie imprenditoriali del nostro comprensorio ».

Il programma prevede per domani pomeriggio alle 16.30 l'inaugurazione della mostra con la partecipazione del presidente del consiglio regionale della Toscana, Loretta Montemaggi.

« Riflettendo sulle esperienze compiute — osserva Paolo Ferruzzi, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Empoli — possiamo individuare nuove direzioni di lavoro e, magari, indirizzarle in futuro verso una maggiore specializzazione delle mostre, per renderle più caratteristiche ed incisive. L'amministrazione comunale continuerà a dare il suo contributo, il nostro impegno verso le attività produttive, comunque, non si concretizza solo con le esposizioni: in questi anni, ad esempio, abbiamo assicurato la disponibilità di terreni a prezzi calmierati, con le aree per gli insediamenti produttivi, per affidare nuovi investimenti, nuova occupazione, una migliore qualificazione dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro ».

Fausto Falorni



Da oggi la festa all'ospedale psichiatrico

Ad Arezzo c'è una « chimera » che non fa solo sognare

Oltre al divertimento danno vita a una iniziativa « per non far dimenticare »

La chimera: un po' utopia, un po' simbolo della città ed un po' il segnale di qualcosa di nuovo dentro l'ospedale psichiatrico aretino. Il segnale è la cooperativa di servizi tra degenti che si è formata dentro l'ospedale e l'utopia è quella di cancellare, alla svelta, ogni traccia dell'istituzione manicomiale. Dalla somma di queste considerazioni è nato il nome della annuale festa della solidarietà all'ospedale psichiatrico: la chimera appunto.

Una festa diversa, ovviamente. Suo primo compito, come tutti gli anni, è quello di suonare il campanello per chi ogni tanto si addormenta. Un campanello che ricorda alcune cose: dentro lo psichiatrico ci sono ancora 300 ospiti (le parole degenti non rende bene la situazione) che aspettano di uscire. Prima però hanno bisogno di due cose essenziali: una casa e un'occupazione (o almeno un'assistenza). Non basta quindi il lavoro degli operatori psichiatrici e sanitari: occorre l'impegno politico e finanziario di enti locali e non solo di questi.

Tito Barbini, il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale, nel presentare la festa è stato incoraggiante: « L'obiettivo della Provincia, — ha detto — è quello di arrivare in tempi rapidi alla chiusura dell'ospedale psichiatrico ». Ha anche ricordato che tutte le Unità sanitarie locali della provincia, alle quali sono passate le competenze, hanno dimostrato ampia disponibilità a lavorare in questo senso.

Buon segno, da non sottovalutare: non sono state ancora dimenticate le resistenze e i disimpegni di alcuni comuni e consorzi socio sanitari nel passato. Ma per accorciare i tempi occorre discutere del problema con la gente.

Chiudere il « manicomio » infatti vuol dire restituire ad una vita autonoma diverse centinaia di persone. Ma per la città di Arezzo vuol dire anche un'altra cosa. C'è un obiettivo che gli amministratori aretini si sono posti, che è insieme emblematico e politico: trasformare in area verde e sociale la zona dello psichiatrico.

Sarebbe la degna conclusione di un lungo lavoro che ha impegnato per oltre un decennio operatori psichiatrici (a cominciare da Pirella) e amministratori locali. Lunghi anni per trasformare un'area chiusa, isolata dalla città, segregante, in un'area aperta, punto di ritrovo per giovani e cittadini, centro culturale e ricreativo.

Sarebbe veramente un simbolo ma anche una struttura funzionale, « di cui — ha detto Barbini —. C'è estremo bisogno nella città di Arezzo ». La chimera, la festa della solidarietà, discuterà anche di questo.

Si parlerà poi di Franco Basaglia, della sua figura e della sua opera. In calendario, per sabato pomeriggio c'è un dibattito al quale interverranno oltre al presidente della Provincia il responsabile del settore sanità del PCI, Sergio Scarpa, e Agostino Pirella, ex direttore dello psichiatrico aretino e attuale coordinatore dei servizi psichiatrici del Piemonte.

E fin qui abbiamo parlato del lato politico della festa della solidarietà, « giornate di lotta » contro l'emarginazione, ma c'è anche il lato culturale e ricreativo. La parola a Vieri Marzi, direttore

dell'ospedale psichiatrico: « Abbiamo cercato di legare la battaglia contro l'emarginazione al tentativo di produrre qualificati momenti culturali all'interno dell'ospedale ». Dentro la festa infatti ci saranno lavori costanti di animazione, giovani muralisti fiorentini decoreranno il « silos », vecchio edificio mai utilizzato, ci saranno giochi.

E poi spettacoli. Sabato pomeriggio il gruppo spagnolo « Domus de Jana » presenterà il suo lavoro, « frutto — ha detto Vieri Marzi — di una lunga ricerca sulla forma di vita che si produce nelle situazioni di emarginazione ».

Venendo ai dettagli del programma, la festa si aprirà oggi alle 10 con l'istituzione dello spettacolo. Sabato si discuterà di Franco Basaglia e ci sarà lo spettacolo dei « Domus de Jana ». La sera, sempre di sabato, sarà occupata dal Nuovo Canzoniere Italiano di Ivan Della Mea. Domenica alle 18 si esibiranno i Wsky Trail, esecutori di musiche e balli delle tradizioni popolari europee e la festa si concluderà lunedì con lo spettacolo della « Compagnia del Tarlo ».

Claudio Repek

Provvedimenti per fronteggiare gli sfratti e per risanare il centro storico

Siena studia un piano per la casa

Sino ad ora sono andati a vuoto i tentativi di acquistare appartamenti dai privati - Una sistemazione nel Bruco per i casi più drammatici - Saranno acquisiti quaranta alloggi all'Acqua Calda - Lavoro di ricognizione effettuato dagli uffici comunali

SIENA — Sarà un « settembre nero » per gli inquilini senesi? Il Comune sta approfondendo il maggior impegno possibile per cercare di venire incontro alle circa 20 famiglie che, appunto, nel mese di settembre dovrebbero avere in mano i provvedimenti esecutivi di sfratto. L'elenco del mese di settembre porta una ventina di nomi e — si dice — tenderà ad allungarsi nel corso del successivo mese di ottobre. La situazione, se pur non raggiunge i livelli di drammaticità di altri cen-

tri urbani, è senza dubbio grave. Si allunga l'elenco delle persone che chiedono che l'ente locale le aiuti a trovare una soluzione per la casa. Solo, che il Comune ha nelle sue mani un numero limitatissimo di strumenti.

Per il momento il Comune è andato avanti con gli alloggi nel Bruco, e non bisogna dimenticare che questi sono per la massima parte riservati per coloro che hanno un quartiere sottoposto a risanamento. C'è una pratica in corso per l'acquisto di una quarantina di appartamenti nel quartiere dell'Acqua Calda.

E' qualcosa, ma certo non basta a far fronte interamente alle richieste. Anche le proposte di acquisto che il Comune sta facendo ai proprietari di appartamenti sfitti per il momento non sono approdati a risultati concreti. Chi vuole vendere vuole generalmente tutto e subito e non è detto che sia disposto a trattare a prezzi equi e in tempi inevitabilmente più lunghi che il lavoro

dell'ente locale richiede. Intanto si sono presentati in troppo pochi, una decina più o meno, i proprietari di alloggi sfitti che il Comune ha iniziato il suo lavoro di ricognizione e di pressione, sia pure attraverso gli scarsi strumenti che la legge gli affida in questo caso.

Il risultato dell'iniziativa del Comune è stato per il momento non proporzionato né allo sforzo né al bisogno. Alcuni degli appartamenti in questione sarebbero vecchi e malandati a detta dei proprietari che hanno avanzato l'es-

Alla Camera di commercio pisana

Una ricetta anticrisi del prof. Ricci: alla conquista del West!

Vede roseo il futuro proprio mentre migliaia di lavoratori stanno per essere licenziati

PISA — I dirigenti della Camera di Commercio industriale e artigianale tengono il giorno 16 alle 11 una conferenza stampa, quasi contemporanea, in cui si discute il futuro del lavoro in Toscana. Il professor Ricci, che ha presenziato, ha detto che « Pisa può offrire ancora, in termini di occupazione, valide alternative occupazionali », nella sala del consiglio, tra il Trionfo delle Gare e il Trionfo della Sardegna, che chi manifesta una insana preoccupazione per le sorti dell'economia pisana in generale, si è dimenticato di ricordare che i licenziamenti che incombe sulla testa di almeno 200 lavoratori della Motoflora.

Ma il professor Ricci, che guarda il futuro con un ottimismo che tutto speciale, una roba che in senso è « guardare anche il tempo, non tende il bisogno di interrogarsi sulle ragioni che negli ultimi anni hanno impoverito il tessuto delle nostre parti di lavoro. Egli, con il garbo lungo, attribuisce di quella classe che vuole di essere un batter ciglio calpesta alcuni frammenti di realtà. Per questo l'uomo che produce è oggi in balia di una autorità dissolutrice, capace di disprezzare e di opprimere, ma ad avvertire gli esuberanti giri e con essi i rapporti di forza. Il professor Ricci, nella sua conferenza stampa ha fatto l'ammontamento sommare il peso che eser-



Astrofili di tutto il mondo a Siena

SIENA — A settembre gli astrofili di ogni parte del mondo si incontrano al congresso da tutta Italia a Siena, città che si è messa anche a recente ritrovamento. Nel pressi di Montalcino sarebbe stato infatti localizzato un meteorite precipitato almeno 3 anni fa. Al più presto dovrebbe iniziare le operazioni per la ricerca e il recupero dell'importante materiale.

Il parapiglia al consiglio comunale

Lo stile dc a Pistoia: discutere poco e provocare parecchio

Il capogruppo scudocrociato ha stuzzicato un po' tutti - Un'opposizione rozza

PISTOIA — Si discute ancora sulla prima seduta del consiglio comunale di Pistoia. Al parapiglia dell'ottavo mese seguono i primi commentari. Ma vediamo innanzitutto come era succeduto parecchio. Il capogruppo dc, quando il nuovo consiglio e la nuova giunta Pci-Psi si sono presentati sul banco del palazzo comunale c'erano parecchi punti all'ordine del giorno (oltre 400) più i temi sindacali con in testa la Sicilia; quelli internazionali e la elezione delle commissioni.

Si è capito subito che l'intenzione della Dc era quella di agitare le acque, discutendo poco e provocando parecchio. Il capogruppo dc di Stignani ha stuzzicato un po' tutti: ha prima dato del bugiardo al sindaco Bardelli che aveva ricordato che nel Salverese frange della Democrazia Cristiana sono in giunta con i militari, citando testimonianze di un direttore dell'Inps di Montecatini degli Esteri Colombo; poi ha apostrofato il compagno Delli, colpevole di aver riamato vicende non propri « non violente » della storia democristiana. Risposta, sempre del Dc: « Tu hai 60 anni, con le non ci puoi ». Poi ha messo in discussione il lavoro che hanno portato al Dc la Dc ha indovinato l'obiettivo: stuzzicare un po' tutti, provocare un po' di polemiche, secondo i programmi per stuzzicare i rapporti...

COMUNICATO Fiorentinagas

RISPARMIO ENERGETICO

In seguito alle insistenti richieste, pervenute sia da Utenti che da Installatori, di prorogare la data di chiusura della « CAMPAGNA ACQUA CALDA 1979-80 », la scadenza dei relativi « Buoni », distribuiti o in distribuzione, è stata posticipata al

31 OTTOBRE 1980

Nonostante la costante crescita dei costi di materiali e mano d'opera, è stato possibile contenere l'aumento dell'onere a carico dell'Utente.

Le nuove « agevolazioni » in vigore dal 1. luglio u.s. (opere murarie escluse) risultano pertanto le seguenti:

- Sostituzione del vecchio scaldabagno a gas non funzionante
 - CONTANTI L. 150.000 + IVA
 - A RATE: in due anni mediante addebito in bolletta, con la sola anticipazione dell'IVA di lire 26.250 L. 175.000
- Sostituzione del boiler elettrico o per un nuovo impianto (massimo 7 metri di tubo gas e 7 metri di tubo acqua; eccedenza a L. 6.500 il metro)
 - CONTANTI L. 195.000 + IVA
 - A RATE: in due anni mediante addebito in bolletta, con la sola anticipazione dell'IVA di lire 34.500 L. 230.000

Per usufruire delle agevolazioni, presentare il « BUONO ACQUA CALDA » che è in distribuzione allo sportello n. 7 di Via dei Neri 25 dietro presentazione dell'ultima bolletta.

Per informazioni FIORTINAGAS - Tel. 293197